

<u>Data</u>	<u>Testata</u>	<u>Edizione</u>	<u>Pagina</u>
07.10.15	Quotidiano	KR	29



Il sequestro di uno dei depuratori

■ CACCURI La Capitaneria di porto sequestra gli impianti e denuncia la Soakro Tre depuratori su cinque erano inattivi

CACCURI - Altra tegola sulla società Soakro. I vertici dell'ente gestore del servizio idrico integrato sono stati denunciati dalla Capitaneria di porto di Crotona nell'ambito degli accertamenti che hanno portato al sequestro di tre dei cinque depuratori presenti nel territorio comunale eseguito poiché gli impianti risultavano non funzionanti.

In particolare, i militari hanno riscontrato che le acque reflue urbane provenienti dalla rete fognaria cittadina in ingresso nei depuratori situati nelle locali-

tà Campo, Rupe e Santa Rania non erano sottoposte al previsto ciclo depurativo e finivano tal quali, attraverso delle tubazioni di bypass, direttamente nei fossi naturali, in quanto gli impianti non risultavano serviti da energia elettrica. Gli impianti di depurazione sono apparsi, quindi, in completo stato di abbandono e totalmente inefficienti e sono stati posti sotto sequestro con facoltà d'uso. Attraverso lo strumento della custodia giudiziale si potrà intraprendere un percorso di ripristino dell'efficienza di depurazio-

ne e di buona gestione. Le indagini della Capitaneria di porto non si sono limitate alla sola verifica degli impianti totalmente fermi, ma sono proseguite con il controllo dei restanti due depuratori. Sono stati eseguiti campionamenti chimico-biologici dei reflui in uscita al fine di verificare se siano o meno rispettati i parametri batteriologici e chimici nei limiti massimo fissato per legge e di appurare eventuali fonti di rischio per la salute dei cittadini e di danni all'ambiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA